

UNIONE  
DELLE  
COMUNITÀ ISRAELITICHE  
ITALIANE

353

1936

G O R I Z I A



Fondazione  
Centro di  
Documentazione  
Ebraica  
Contemporanea



atti 158

RELAZIONE

GORIZIA

Per un complesso di circostanze non mi è stato possibile di prendere visione diretta della biblioteca della Comunità Israelitica di Gorizia. La prima volta che vi mi recai -nel febbraio del 1936- l'Ecc.mo Rabbino Schreiber per l'appunto era partito qualche giorno prima per la Palestina prendendo con sè le chiavi degli armadi della Biblioteca. Dopo il suo ritorno ho cercato di mettermi in contatto con lui per fissare un incontro a Gorizia, ma sopravvenne il trasferimento del rabb. Schreiber a Fiume, pur continuando di aver la sorveglianza sulla biblioteca di Gorizia, e non si poteva combinare nulla prima della mia partenza per Rodi. Mi fui costretto di ricorrere all'aiuto del Rabbino Schreiber per ottenere i dati necessari sull'entità della Biblioteca, e sul primo ho chiesto l'invio del catalogo compilato dal rabb. Schreiber al presidente del Consiglio della Comunità Israel. di Firenze, ma vi si oppose il presidente di Gorizia, il sig. Morpurgo. Non mi restava altro che tentare di raccogliere alcuni dati per mezzo di un questionario inviato al rabb. Schreiber, contenente le seguenti domande:

- 1) Quale è il numero complessivo dei libri della biblioteca ?
- 2) Se ci sono incunabili ? e quanti ?
- 3) Se ci sono manoscritti ? e quanti ?
- 4) Se ci sono trattati talmudici stampati nel '500 ?
- 5) Se ci sono antiche stampe orientali, cioè di Costantinopoli e Salonico prima del '500 ?
- 6) Se ci sono antiche stampe polacche, cioè di Cracovia e Lublino prima del '500 ?



RELAZIONE

GORIZIA

L'Ecce.mo Rabbino Schreiber si è prestato gentilmente a rispondere a queste domande -colgo qui l'occasione di esprimergli i miei vivi ringraziamenti- comunicandomi quanto segue:

ad 1)

Il numero complessivo dei libri (o volumi ?) è di 750.

Ad 2)

Attualmente non c'è nessun incunabolo, assicura però di sapere che prima del suo arrivo a Gorizia ve ne furono parecchi che in parte sono stati alienati in parte rubati. Di questo fatto ho avuto conferma anche da altra fonte.

ad 3)

Di manoscritti si conservano 4 di scarso interesse:

1) MISCELLANEA, in 12 volumi, o°, di ABRAHAM REGGIO (della prima metà dell'800), in gran parte estratti da vari libri.

Fondazione  
Centro di

2) Anonimo/ MINHAGE GRADISCA/ gli usi sinagogali della Comunità Israelitica di Gradisca.

Ebraica

3) "MOHELBUCHS/ Elenco di "Milloth" -circoncisioni- eseguite da un "Mohel" (anonimo ?) cento anni fa a Gorizia e dintorni.

4) Una raccolta di "Tephilot", letture bibliche per varie occasioni, amuleti e incantesimi, scritta 1765.

Ad 4)

Di trattati talmudici stampati nel '500 vi sono:

a) quattro trattati dell'edizione di Basilea, presso Frobenio, 1578/1580 (BABXA QAMA/ BABXA MEZIA// MENAHOH e ZEBAHIM)

b) Un trattato talmudico -SUKKA- stampato a Costantino poli, per opera di ibn Ja'ish, s.a. (verso 1582).



RELAZIONE

GORIZIA

ad 5)

Di stampe orientali del '500, oltre al numero precedente vi è ancora:

MIDRASH RABBA/ col commento "MATENOTH KEHUNAH" di Issachar ben Naftali -e con glosse di Jehuda ben Gedalja- Salonico, Abraham Bat-Sheva (Basevi), 1594.

ad 6)

Di antiche stampe polacche vene sono:

- a) CARO JOSEPH/ SHULHAN ARUCH/ Codice rituale e legale in 4 parti, con glosse di R. M. Isserles (Magaot), Cracovia presso Aharon Prostiz, 1580. Folio. Manca la prima parte.
- 2) MIDRASH RABBA/ col commento "MATENOTH KEHUNAH", Cracovia, presso Isaac Prostiz, 1567/1588. Folio.
- 3) ISSERLES MOSE/ TORATH ha-OLAH/ Omilie, stampate presso Mordechai ben Gershon, n. 1570. s.l. (stampato a Praga, e non è una stampa polacca).

Vi sono poi oltre trenta volumi che non sono stati identificati dal Rabb. Schreiber per mancanza di frontespizio, e che possono riservarci qualche sorpresa.

Rodi (Egeo)/ Gennaio 1937 -XV

I. Sonne